

CONVENZIONE QUADRO DI COOPERAZIONE CULTURALE

Tra

L'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura (d'ora in poi denominato "Istituto"), con sede legale in Piazza Guglielmo Marconi 10 - 00144 Roma, C.F. 80190470585, nella persona del Direttore prof. Leandro Ventura, con residenza per la carica presso la sede dell'Istituto

e

La Rete Nazionale Istituti Agrari (d'ora in poi denominata "RENISA"), con sede legale in Roma, Via Prenestina 1395, C.F./P.IVA 80419420585, nella persona della Presidente e legale rappresentante, Patrizia Marini, domiciliata per la carica in via Prenestina 1395, CAP 00132, città Roma,

Premesso:

- che con l'art. 15, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 è stato istituito l'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia;
- che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 n.16 stabilisce che l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI) subentri all'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia;
- che il D.M. 3 febbraio 2022, n. 46, art. 19, stabilisce che l'Istituto svolge attività di tutela, salvaguardia, valorizzazione e promozione dei beni costituenti il patrimonio immateriale ed etnoantropologico italiano. In particolare, l'Istituto
 - svolge attività di studio, ricerca, esposizione e divulgazione della conoscenza dei beni costituenti il patrimonio immateriale ed etnoantropologico nazionale, anche organizzando convegni e mostre e mediante attività editoriale;
 - offre consulenza e assistenza scientifica e tecnica agli organi periferici del Ministero, ad altri organi dello Stato, a enti e istituti culturali e a enti pubblici in generale, in relazione all'identità, autenticità e valore dei beni materiali e immateriali costituenti il patrimonio etnoantropologico italiano;
 - cura i rapporti con le comunità patrimoniali, gli organismi di ricerca italiani e internazionali, nonché con gli enti pubblici e privati, nazionali e internazionali specializzati nella materia e interessati alla tutela e valorizzazione dei beni immateriali; elabora programmi di catalogazione, fissandone le metodologie e dandone informazione alle comunità patrimoniali e agli enti locali interessati;
 - promuove la valorizzazione del patrimonio immateriale ed etnoantropologico;
 - promuove, produce e realizza documentazioni fotografiche, filmiche e registrazioni audiovisive riguardanti il patrimonio immateriale finalizzate alla catalogazione,

- documentazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio immateriale ed etnoantropologico;
- svolge attività di formazione e aggiornamento, elaborando prodotti didattici nei settori di competenza;
 - partecipa a progetti nazionali e internazionali nelle materie di competenza.
- che la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale è un preciso obbligo internazionale, imposto da strumenti di hard law - in particolare, la Convenzione UNESCO 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale ratificata dall'Italia con L. 27 settembre 2007 n. 167, la Convenzione UNESCO 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali ratificata dall'Italia con L. 19 febbraio 2007 n.19, la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (COE) sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005 e ratificata con L. 1 ottobre 2020 n. 133 , che rivolge particolare attenzione al ruolo dei cittadini nel processo di identificazione del patrimonio culturale e alle cosiddette 'comunità patrimoniali' e al loro ruolo nel quadro dell'azione pubblica;
 - che l'Istituto è impegnato nei processi di individuazione degli elementi del patrimonio culturale immateriale e etnoantropologico con particolare riguardo a: tradizioni ed espressioni orali, compresi i dialetti, la storia orale, la narrativa e la toponomastica; musica e arti dello spettacolo di tradizione, rappresentate in forma stabile o ambulante, nonché l'espressione artistica di strada; le consuetudini sociali e gli eventi rituali e festivi; i saperi, le pratiche e le credenze relative ai cicli dell'anno e della vita, alla natura e all'universo; i saperi e le tecniche tradizionali relativi alle attività produttive, commerciali e artistiche; i saperi legati all'alimentazione tradizionale e alla continuità delle consuetudini gastronomiche;
 - che l'Istituto opera a favore della sensibilizzazione di comunità, gruppi e individui sui contenuti, sui significati e sul valore del Patrimonio Culturale Immateriale e Demoetnoantropologico, coinvolgendoli direttamente nei processi di individuazione, definizione e descrizione dei suoi elementi;
 - che l'Istituto ha come missione istituzionale la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio immateriale nazionale, di cui è parte il patrimonio alimentare;
 - che l'Istituto, nell'ambito della succitata Convenzione, ha sviluppato con la collaborazione di Università e di altri soggetti privati un proprio progetto denominato "Geoportale della Cultura Alimentare" (d'ora in poi denominato GeCA);
 - che l'Istituto intende proseguire nello sviluppo del patrimonio informativo relativo alla cultura alimentare reso accessibile tramite il GeCA, anche attraverso l'acquisizione di materiali esistenti

e/o di nuova produzione pertinenti al tema e rispondenti o riconducibili agli standard ed alle linee guida definite dallo stesso Istituto;

- che l'Istituto, per il perseguimento dei propri fini istituzionali nello specifico ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio immateriale alimentare, intende avvalersi ove possibile della collaborazione di Soggetti altamente qualificati e di sperimentata professionalità che ne condividano i succitati fini istituzionali;
- Che la RENISA ha, tra i suoi propositi statutari:
 - coniugare la finalità di rappresentare le esigenze dell'Istruzione Agraria presso gli Enti Pubblici, privati ed organismi legati all'agricoltura con quelle di potenziamento degli scambi delle esperienze didattiche e professionali, tra le scuole e tra gli studenti;
 - favorire una sempre maggiore aggregazione dell'Istruzione Agraria, con lo scopo di reperire le adesioni di altri Istituti Agrari che ad oggi non fanno ancora parte della Rete;
 - la definizione e il raggiungimento degli obiettivi, con la finalità di supportare, promuovere e realizzare le attività di istruzione e di formazione sia dei singoli Istituti che delle iniziative di carattere nazionale dell'intera Rete;
 - rendere le scuole aderenti alla Rete dei centri di innovazione, consentendo la valorizzazione dei loro progetti non solo in ambito scolastico, ma anche nell'ambito del tessuto imprenditoriale territoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.
- Che i Soggetti firmatari della presente Convenzione Quadro intendono replicare ed estendere ove possibile la positiva esperienza di collaborazione di cui al punto precedente, avvalendosi delle opportunità rappresentate anche ma non esclusivamente da ulteriori Bandi pubblici, su tutto il territorio nazionale.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

I Soggetti firmatari della presente Convenzione Quadro convengono di collaborare, per quanto si riferisce alle rispettive competenze e capacità tecnico-professionali e per gli ambiti ed obiettivi specificati nelle premesse, alla raccolta, conservazione, tutela, rappresentazione e restituzione del patrimonio immateriale con particolare ma non esclusivo riferimento al patrimonio immateriale alimentare, con i seguenti obiettivi:

- **Conservazione e Ripristino di Pratiche Agricole Tradizionali:** l'Istituto svolge attività di ricerca e documentazione di pratiche agricole tradizionali, insieme alle loro radici culturali e storiche. La collaborazione con RENISA permetterà l'implementare di tali pratiche nei programmi educativi e sperimentali, contribuendo così alla conservazione e al ripristino di metodi agricoli sostenibili del passato.
- **Progetti Educativi Interdisciplinari:** creazione di programmi educativi interdisciplinari che coinvolgano studenti e docenti degli istituti agrari e ricercatori dell'Istituto. Questi programmi andranno a coprire argomenti come agricoltura sostenibile, cultura alimentare, e gestione del patrimonio agricolo.
- **Laboratori di Sperimentazione:** elaborazione e realizzazione di laboratori congiunti in cui studenti e docenti della RENISA possano sperimentare e apprendere metodi tradizionali, cui i ricercatori dell'Istituto potranno contribuire con la loro comprensione della storia e del contesto culturale.
- **Progetti di Ricerca:** collaborazione su progetti di ricerca che esplorino la connessione tra pratiche agricole tradizionali e il patrimonio culturale immateriale. Questi progetti favoriranno una maggiore consapevolezza e comprensione di come l'agricoltura e la cultura sono intrecciate.
- **Tour Educativi e Itinerari Culturali:** organizzazione di tour educativi che permettano agli studenti di esplorare direttamente le pratiche agricole tradizionali sul campo, integrando elementi culturali e storici nei percorsi.
- **Attività di Sensibilizzazione e Promozione:** creazione di campagne di sensibilizzazione e promozione per diffondere la consapevolezza su temi come sostenibilità, agricoltura tradizionale e importanza della conservazione del patrimonio culturale.

Art. 3

I Soggetti firmatari convengono di collaborare al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti attraverso azioni da attivarsi con apposite convenzioni operative da sottoscrivere successivamente caso per caso, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

I Soggetti firmatari potranno avvalersi singolarmente o congiuntamente, per la realizzazione operativa degli obiettivi di cui all'Art.2, di soggetti terzi di consolidata esperienza e professionalità nella raccolta, conservazione, tutela, rappresentazione e restituzione del patrimonio immateriale con particolare ma non esclusivo riferimento al patrimonio immateriale alimentare.

Art. 4

La presente Convenzione Quadro non produce oneri e le attività che verranno concordate nel suo ambito saranno quindi oggetto di specifici progetti disciplinati da apposite convenzioni e accordi secondo la normativa vigente.

Roma, 06 dicembre 2023

Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale

Il Direttore

Leandro Ventura

Rete Nazionale Istituti Agrari

la Presidente

Patrizia Marini